



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE
E NEI LUOGHI DI LAVORO (L015)**

a.a. 2026/2027



Sommario

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione.....	3
Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio	3
Art. 3 - Attività di Orientamento.....	4
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	6
Art. 5 - Ammissione al corso di studio	8
Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso.....	9
Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio.....	9
Art. 8 - Il percorso formativo.....	9
Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali	12
Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo	13
Art. 11 - Conseguimento titolo.....	13
Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio	14
ALLEGATI.....	16
Allegato 1 – piano degli studi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti (almeno gli obbligatori)	19



Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione

Il Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione) (TPALL) afferisce alla Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche (L/SNT4).

Il CdS in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è un corso triennale, con sede a Como. Forma professionisti responsabili delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale, alimentare, pubblica e veterinaria. Il percorso formativo è teorico-pratico con lezioni, esercitazioni, seminari e tirocinio professionalizzante; particolare attenzione è dedicata alla prevenzione basata su evidenze, alla lettura critica dei dati e all'integrazione tra attività didattiche universitarie e contesti operativi esterni. L'accesso è a numero programmato a livello nazionale e prevede un test di ammissione. La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione.

La struttura didattica di raccordo individuata ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c della Legge 240/2010 è la Scuola di Medicina con funzione di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni del corso di studio.

Il Presidente /coordinatore del corso è il Prof. Andrea Spinazzè.

La segreteria didattica di riferimento è la Segreteria del Servizio Scuola di Medicina che riceve su appuntamento mediante Piattaforma Microsoft Teams e risponde alle mail ricevute tramite INFOSTUDENTI. L'applicazione web offre un canale di comunicazione con vari uffici dell'Ateneo (tra cui Segreterie Studenti, Servizi integrati per gli Studenti – Diritto allo Studio, Servizi Orientamento e Placement e Segreterie Didattiche) ed è a disposizione di Studenti ed utenti esterni. Con questo sistema è possibile inviare quesiti e ricevere le relative risposte, allegando anche documenti e seguendo lo stato della propria richiesta.

Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio

Le attività didattiche si svolgono presso le aule didattiche di Como, situate in Via Valleggio e Via Castelnuovo. Il calendario delle lezioni, gli orari, i periodi di esame e le sessioni di laurea sono pubblicati annualmente sul sito del CdS e nelle pagine istituzionali di Ateneo

Il calendario delle lezioni è pubblicato nella pagina web del CdS sotto la sezione Frequentare-> Orario delle lezioni: <https://www.uninsubria.it/triennale-tpall>.

Il calendario didattico è articolato in semestri:

Primo semestre: dal 5 ottobre 2026 al 22 gennaio 2027

Secondo semestre: dal 1 marzo 2027 al 4 giugno 2027

Periodi di esami:

dal 25.01.2027 al 26.02.2027

dal 07.06.2027 al 30.07.2027

dal 01.09.2027 al 01.10.2027

Per conoscere le date di sospensione delle attività didattiche e delle chiusure delle strutture di Ateneo per festività nazionali, locali e per altre chiusure (Vacanze Natale, Vacanze di Pasqua, chiusure di Ateneo), lo studente è tenuto a consultare il Calendario Didattico di Ateneo approvato dagli Organi Accademici e pubblicato sul sito.

Per l'iscrizione agli esami lo studente può accedere all'area personale dei Servizi Web segreterie studenti con le credenziali di ateneo: nome utente e password della casella di posta elettronica @studenti.uninsubria.it (Esami

> Appelli; seleziona l'appello d'esame e segui le istruzioni).
Il numero minimo di appelli è pari a 6.

Gli studenti in regola con l'iscrizione e i versamenti delle tasse, accedono agli esami di profitto nel rispetto delle eventuali propedeuticità e solo dopo averne acquisito la frequenza e comunque riferiti a corsi di insegnamento conclusi.

Art. 3 - Attività di Orientamento

Le informazioni riguardanti le attività di orientamento di Ateneo sono disponibili alla seguente pagina:
<https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/orientamento-e-placement>

Attività di orientamento specifiche del Corso di Studio

Nel triennio accademico 2023/2024 – 2025/2026, il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha attivamente promosso la propria offerta formativa attraverso una serie di iniziative strutturate di orientamento, rivolte principalmente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. In particolare, durante il triennio, il corso è stato presentato in occasione dell'evento "YOUNG – Orienta il tuo futuro" tenutosi a Erba (edizioni 2023, 2024, 2025), con il coinvolgimento di docenti e rappresentanti di ATS Insubria. Nel contesto dell'iniziativa "EVERYDAY INSUBRIA" (negli AA 2023/2024 – 2025/26) sono state inoltre organizzate lezioni aperte relative a diversi insegnamenti del CdS. Una collaborazione consolidata con ATS Insubria ha portato alla costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla promozione della figura professionale del Tecnico della Prevenzione, con la produzione di materiali divulgativi e audiovisivi, tra cui video con testimonianze di professionisti laureati. Questa sinergia ha favorito la partecipazione congiunta all'evento "Sfide del Futuro: esplorando le professioni del domani" e l'attivazione di contatti con numerosi istituti scolastici delle province di Como, Varese, Lecco, Sondrio e Monza Brianza, con l'obiettivo di distribuire materiale informativo e pianificare eventi di orientamento in presenza. Sono stati inoltre avviati rapporti di collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali (UST) di Como e Varese per l'organizzazione di attività promozionali in coordinamento con ATS Insubria. Da segnalare, inoltre, lo svolgimento di un evento dedicato ai docenti orientatori delle scuole superiori della provincia di Como, tenutosi il 30 aprile 2024, finalizzato alla valorizzazione del CdS. Il 17 dicembre 2025 il CdS, con il Comitato di Indirizzo e rappresentanti del sistema della prevenzione, è stato realizzato un evento divulgativo-orientativo rivolto a studenti e scuole, finalizzato a illustrare il profilo professionale del TPALL e a valorizzarne la coerenza con i fabbisogni occupazionali del territorio e dei servizi pubblici. Ulteriori iniziative di orientamento promosse dall'Ateneo sono consultabili nella sezione dedicata del sito istituzionale.

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della Commissione Orientamento di Ateneo. Tramite incontri di orientamento nelle scuole o in Università e la partecipazione a Saloni di Orientamento, vengono fornite informazioni generali sui corsi e sulle modalità di ammissione. Questo primo contatto con gli studenti viene approfondito in più giornate di Università aperta (Open Day per Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico e Open Day Lauree Magistrali).

Una specifica sezione del sito web di Ateneo, Preparati all'Università, raccoglie materiali (anche video) e informazioni relativi a percorsi di preparazione al test di ammissione alle professioni sanitarie e al rafforzamento delle competenze trasversali come l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Il CdS organizza, sia in accordo con l'Ufficio Orientamento e Placement di Ateneo, sia attraverso contatti diretti con gli Istituti scolastici superiori della provincia di Varese e di Como, cicli di incontri presso le scuole medie superiori del bacino territoriale interessato.

Orientamento e tutorato in itinere

Studenti con disabilità

L'Ateneo assume, in maniera trasparente e responsabile, un impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Per gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento viene definito un progetto formativo individualizzato nel quale sono indicati le misure dispensative e gli strumenti compensativi (tempo aggiuntivo, prove equipollenti, etc.) per la frequenza agli insegnamenti e lo svolgimento delle prove valutative. La Carta dei Servizi descrive nel dettaglio tutti i servizi messi a disposizione degli studenti per garantirne la piena inclusione.

Per agevolare il percorso formativo di studenti con disabilità dichiarate e certificate, il CdS fornisce ai docenti l'elenco dei nominativi degli studenti segnalati dall'Ufficio Disabili di Ateneo, al fine di garantire l'adozione delle misure necessarie per consentire un'adeguata frequenza ai corsi e ai laboratori e per affrontare al meglio gli esami di profitto. Inoltre, il CdS provvede a elaborare una scheda informativa relativa a tutte le procedure da seguire da parte di studenti e docenti coinvolti.

Counselling psicologico universitario

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Counselling psicologico universitario, che si propone di offrire una relazione professionale di aiuto a chi vive difficoltà personali tali da ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi accademici, fornendo strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

Tutorato

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Tutorato che consiste in una serie di attività e di servizi finalizzati a:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi ed in particolare nel primo anno rendere gli studenti attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte
- consigliare sulla metodologia dello studio, sulle opportunità della frequenza e sulla soluzione di problemi particolari
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli
- supportare gli studenti nello svolgimento di attività di laboratorio
- affiancare gli studenti stranieri in arrivo nell'Ateneo nell'ambito di programmi di mobilità internazionale
- supportare, assistere e affiancare studenti con disabilità e/o DSA

Il corso di studio garantisce/fornisce attività di Orientamento nelle fasi fondamentali della carriera dello studente.

I docenti tutor del CdS – i cui nominativi sono pubblicati sulla pagina web del CdS sezione Referenti e contatti - in collaborazione con il Manager Didattico per la Qualità - MDQ - individuato per il Servizio di Ascolto della Scuola svolgono costante attività di orientamento e tutorato sia in ingresso che in itinere rivolta al singolo studente o a gruppi di studenti.

Inoltre, ogni anno, nell'ambito delle iniziative di orientamento pre- e intra universitario, in Ateneo viene proposto un Piano di Orientamento e Tutorato attraverso il quale la Scuola di Medicina seleziona alcuni studenti tutor iscritti ai CdL magistrale a ciclo unico con l'obiettivo di fornire attività di sostegno peer to peer e ridurre (ove possibile) il tasso di abbandono dei corsi di laurea dell'area sanitaria

Servizio di Ascolto Manager Didattico (MDQ)

La Segreteria didattica del Servizio Scuola di Medicina del CdS costituisce un punto di riferimento per le esigenze degli studenti: attraverso un ampio orario di apertura al pubblico e il supporto on-line, offre agli studenti un servizio di sportello, gestito dal Manager didattico per la Qualità referente per il CdS, dedicato all'ascolto e alla risoluzione delle loro problematiche garantendo, in particolare, un efficace collegamento con

le Segreterie Studenti e con i docenti del CdS.

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Obiettivi formativi specifici

I laureati nella classe L/SNT4 – Professioni sanitarie della prevenzione sono professionisti sanitari abilitati a svolgere, con autonomia tecnico-professionale, attività di prevenzione, verifica e controllo in ambito di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, igiene degli alimenti e delle bevande, sanità pubblica e veterinaria, secondo quanto previsto dai profili professionali definiti dalla normativa vigente (D.Lgs. 502/1992, L. 42/1999, L. 251/2000) e dai relativi ordinamenti didattici e codici deontologici.

Il percorso formativo garantisce un'adeguata preparazione nelle discipline di base, finalizzata alla comprensione dei processi patologici nelle diverse fasi della vita umana, e fornisce competenze specifiche per la valutazione dei rischi, l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, la conoscenza della normativa vigente e l'organizzazione del lavoro nei settori di competenza.

Il corso di studi promuove l'acquisizione di competenze orientate alla prevenzione basata sull'evidenza scientifica e prevede l'utilizzo di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano, per lo scambio di informazioni in ambito professionale e scientifico. L'offerta formativa è strutturata in modo da integrare la formazione teorica multidisciplinare con l'acquisizione di abilità tecniche e comportamentali, attraverso lezioni frontali, esercitazioni e attività di tirocinio. Particolare rilievo è attribuito alla formazione pratica e al tirocinio professionalizzante, che si articola in 60 CFU, svolti presso strutture convenzionate, sotto la supervisione di tutor professionali e con il coordinamento di docenti appartenenti al profilo disciplinare di riferimento. In coerenza con le consultazioni con gli stakeholder, il percorso rafforza la dimensione applicativa e professionalizzante, anche mediante casi studio, seminari coordinati, visite presso enti e aziende, attività di laboratorio e tirocinio in rete pubblica e privata.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Lo studente durante il percorso formativo:

- acquisisce le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro;
- acquisisce la conoscenza dei principi fondamentali dell'igiene generale, dell'epidemiologia e della statistica sociale;
- acquisisce le conoscenze necessarie per il campionamento ed analisi di campioni di aria, acqua, suolo ed alimenti e di matrici biologiche ai fini della prevenzione negli ambienti di vita,
- acquisisce le conoscenze necessarie per il campionamento ed analisi di matrici ambientali e biologiche ai fini della prevenzione negli ambienti di lavoro;
- acquisisce le conoscenze necessarie per l'utilizzo di strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità;
- acquisisce le conoscenze necessarie per programmare attività di vigilanza e controllo di alimenti, bevande e prodotti di consumo, dalla produzione al consumo, valutando l'opportunità di procedere a successive indagini specialistiche;
- acquisisce le necessarie conoscenze in materia di radioprotezione;
- acquisisce le conoscenze necessarie in materia di tossicologia e patologie del lavoro
- acquisisce le necessarie conoscenze in materia di primo soccorso
- acquisisce la conoscenza di base in materia di ingegneria sanitaria ambientale, ingegneria chimica e di elementi ingegneristici legati agli impianti chimici e antincendio
- acquisisce le basi della metodologia di ricerca e comprende come applicare tale metodologia nell'ambito dei servizi sanitari di prevenzione;

- conosce nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitario per attività soggette a controllo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente durante il percorso formativo acquisirà la capacità di:

- Individuare la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- applicare la normativa vigente in materia di igiene dell'ambiente e dei luoghi di lavoro;
- interagire e collaborare attivamente con équipe inter-professionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione nell'ambito della propria competenza professionale;
- saper svolgere, nei limiti delle proprie attribuzioni, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria.
- organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale;
- applicare la normativa vigente in materia di igiene degli alimenti;
- applicare elementi di base in materia di tossicologia e patologie del lavoro per l'identificazione dei pericoli e dei danni alla salute a seguito di esposizione a fattori di rischio di natura chimica, fisica, biologica
- applicare e comprendere elementi tecnici di base in materia di ingegneria sanitaria ambientale, ingegneria chimica e di elementi ingegneristici legati agli impianti chimici e antincendio ai fini della prevenzione
- applicare elementi base di primo soccorso
- progettare modalità di vigilanza e controllo delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività che vi si svolgono;
- progettare sopralluoghi e approfondimenti in materia di igiene dell'ambiente e dei luoghi di lavoro;
- progettare approfondimenti in materia sorveglianza epidemiologica;
- promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;
- dimostrare capacità didattiche nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento del personale delle strutture di propria competenza professionale;

Autonomia di giudizio

Il laureato svilupperà capacità critiche nella valutazione delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza, elaborando giudizi motivati e coerenti con il quadro normativo, tecnico e deontologico, a supporto della tutela della salute pubblica.

Abilità comunicative

Il laureato sarà in grado di comunicare con chiarezza ed efficacia informazioni, valutazioni e soluzioni, redigere documentazione tecnica, e interagire proficuamente all'interno di team multidisciplinari in contesti professionali complessi

Capacità di apprendere

Il laureato svilupperà autonomia nello studio e nella gestione del proprio aggiornamento professionale, saprà identificare i propri bisogni formativi e utilizzare fonti normative e scientifiche per affrontare criticamente nuove problematiche operative.

Profili professionali e Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Sbocchi occupazionali

I/le laureati/e in TPALL sono abilitati ad esercitare la professione in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente. Può esercitare in azienda sanitaria locale (ASL) o azienda unità

sanitaria locale (AUSL) - In singole regioni assumono diverse denominazioni (ASP, ASM, ATS, AST) - Aziende Ospedaliere, Agenzie Regionali per la Protezione Ambiente (ARPA), Ministero della Salute (USMAF), Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), Protezione Civile, Arma dei Carabinieri. Oltre che nel contesto pubblico, I/le laureati/e in TPALL possono trovare lavoro in aziende private o come consulenti, nel settore salute, sicurezza, ambiente, qualità e sostenibilità.

Eventuali accessi ad Albi professionali

I Tecnici della Prevenzione sono iscritti all'Albo della Professione Sanitaria del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, istituito all'interno degli Ordini TSRM e PSTRP (Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione). L'obbligo di iscrizione è stato introdotto a partire dal 1° luglio 2018, in seguito alla Legge n. 3 dell'11 gennaio 2018, che ha riordinato le professioni sanitarie.

Accesso a livelli superiori di istruzione

I/le laureati/e in TPALL hanno diverse possibilità di accesso a livelli superiori di istruzione, sia nel campo sanitario che in ambiti più ampi (ambientale, giuridico, gestionale). Il laureato può accedere, tramite selezione, a corsi di laurea magistrale. La scelta più comune è la Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (LM/SNT4). Rappresenta il percorso naturale e diretto, pensato per i laureati delle professioni sanitarie tecniche della prevenzione. Approfondisce competenze organizzative, gestionali, didattiche e di ricerca, la laurea magistrale è obbligatoria per accedere a ruoli di coordinamento, dirigenza e docenza universitaria. Altre lauree magistrali sono accessibili, con eventuale integrazione di crediti formativi. I master di primo livello sono accessibili subito dopo la laurea triennale. Alcuni esempi tematici sono Master in Sicurezza e Igiene nei Luoghi di Lavoro, Master in Gestione Ambientale e Sostenibilità, Master in Qualità, Sicurezza e Ambiente, Master in Risk Management Sanitario, Master in Coordinamento delle Professioni Sanitarie.

Art. 5 - Ammissione al corso di studio

Requisiti di ammissione e modalità di accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo secondo la normativa vigente. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. Il numero massimo dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, adeguato alle potenzialità didattiche dell'Ateneo e alle normative vigenti, viene annualmente stabilito dal Ministero. Analogamente, il Ministero definisce tempi, modalità ed contenuto della prova con apposito decreto ministeriale. Tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della prova di ammissione sono indicate nel bando di concorso, pubblicato sul sito di Ateneo nella pagina dedicata agli accessi programmati delle Professioni sanitarie.

Possono immatricolarsi al corso di laurea gli studenti che, superata la prova di ammissione, si collochino utilmente in graduatoria, entro il numero di programmato stabilito dal Ministero.

Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso una prova di ammissione obbligatoria, di contenuto identico su territorio nazionale, utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito. Il test di ammissione oltre che avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso, negli stessi ambiti del test definiti da Decreto MUR. Il Ministero stabilisce annualmente le modalità e i contenuti della prova di ammissione e i criteri per la formulazione della graduatoria di merito che sono resi noti attraverso l'Avviso di ammissione.

Per l'a.a. di riferimento, data e modalità della prova sono indicate nel bando di ammissione pubblicato sul sito di Ateneo, che recepisce le disposizioni ministeriali.

A partire dall'a.a. 2025/2026, in attuazione del D.M. MUR n. 418 del 30/05/2025, art. 8, il CdS TPALL rientra

tra i corsi affini collegati al semestre filtro di Medicina/Odontoiatria/Veterinaria. Gli studenti iscritti al semestre filtro che non si collocano in posizione utile per l'accesso ai corsi magistrali a ciclo unico possono pertanto essere ammessi/immatricolati al CdS secondo le procedure, le graduatorie e la disponibilità di posti stabilite annualmente.

In caso di immatricolazione al CdS TPALL al termine del semestre filtro, i CFU eventualmente conseguiti possono essere riconosciuti, anche parzialmente, previa valutazione dell'Ateneo e nel rispetto della coerenza dei contenuti formativi e del presente regolamento.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

Così come previsto dalla normativa vigente, la prova di ammissione, i cui contenuti sono identici su tutto il territorio nazionale, è funzionale a verificare il possesso di adeguate conoscenze in ingresso. Per gli studenti che, pur avendo superato la prova, non raggiungono i valori minimi di 6 punti nei quesiti di Chimica e 4 punti nei quesiti di Fisica e Matematica verranno individuati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da assolvere entro il primo anno di corso.

Gli studenti con OFA dovranno effettuare un percorso di recupero in modalità e-learning, in modo da completare la loro preparazione iniziale. Docenti delle aree interessate saranno a disposizione degli studenti per approfondimenti e chiarimenti.

Alla fine del percorso sarà prevista una prova in itinere (Test di Recupero OFA). L'attribuzione degli OFA, le modalità di assolvimento, le date della prova di recupero sono comunicate agli studenti attraverso i canali istituzionali a disposizione del CdS (sito web, posta elettronica studenti e bacheca appelli). Gli OFA si intendono soddisfatti una volta superati, con esito favorevole, le prove in itinere.

Lo studente che non supera l'OFA non potrà sostenere l'esame dell'insegnamento nel quale è compresa la materia oggetto di OFA. L'iscrizione al secondo anno di corso in posizione "Regolare" è vincolata all'assolvimento degli OFA entro il 30 settembre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione.

Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso.

Riconoscimento di carriere pregresse

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, che abbiano sostenuto positivamente la prova di ammissione ad accesso programmato, possono presentare presso la Segreteria Studenti, contestualmente alla domanda di immatricolazione al CdS, apposita istanza di riconoscimento della carriera pregressa, indicando le attività di cui richiedono il riconoscimento. Per ulteriori dettagli circa la presentazione di domanda di riconoscimento di carriera pregressa si rimanda alla pagina web del sito di Ateneo dedicata ai CdS della Scuola di Medicina.

Istanze di ammissione ad anni successivi al primo

Le richieste di ammissione ad anni successivi al primo, a seguito di istanza di nulla-osta, sono accettate in relazione a posti resisi vacanti nei singoli anni di corso. Per ulteriori informazioni su tempi, criteri e modalità di valutazione delle istanze presentate si rimanda all'apposito Decreto Rettorale pubblicato annualmente sul sito internet di Ateneo. Un'apposita Commissione, nominata dal CdS, esamina il curriculum didattico dello studente e propone all'approvazione del Consiglio di Corso la graduatoria degli ammessi ad anni successivi al primo.

Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

In applicazione della Legge n. 33 del 12 aprile 2022 recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore" e dei successivi decreti ministeriale DM 930/2022 e DM 933/2022 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio. Le richieste di doppia iscrizione saranno valutate da apposita commissione del corso di studio, previa verifica dei requisiti di ammissione.

Art. 8 - Il percorso formativo

L'organizzazione del percorso di formazione del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL) è strutturata su tre anni di durata, articolati in sei semestri. Il percorso

formativo è teorico-pratico e si sviluppa attraverso lezioni frontali, esercitazioni, seminari e tirocinio professionalizzante. Il piano degli studi è riportato nell'allegato 1. Il primo anno è prevalentemente dedicato alle attività formative di base, mentre il secondo e il terzo anno si concentrano sulle attività formative caratterizzanti ed integrative, con l'obiettivo di formare il tecnico della prevenzione.

Il curriculum prevede un totale di 19 esami per altrettanti corsi integrati. Il piano di studi prevede delle attività formative a scelta dello studente. In particolare, sono previsti 2 CFU a scelta libera per ogni anno di corso, per un totale di 6 CFU nel triennio. Il percorso valorizza anche seminari professionalizzanti, attività laboratoriali, casi studio e visite tecniche, in raccordo con gli obiettivi formativi degli insegnamenti e con i fabbisogni del mondo del lavoro.

Una componente fondamentale del percorso è il tirocinio professionalizzante, che prevede l'acquisizione di 60 CFU complessivi, distribuiti con 20 CFU per ogni anno di corso. Il tirocinio si svolge nella rete formativa del CdS, attualmente fondata sul protocollo con ATS Insubria e progressivamente ampliata mediante ulteriori accordi convenzionali con soggetti pubblici e privati del territorio, anche al fine di estendere opportunità di tirocinio e visite tecniche nei diversi ambiti applicativi delle competenze TPALL.

Il superamento dell'esame di tirocinio di ciascun anno è un prerequisito per poter frequentare il tirocinio dell'anno successivo.

Non sono previsti specifici percorsi di eccellenza all'interno del corso di laurea.

Sono previste diverse attività seminariali. Nel piano di studi del secondo anno figurano SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI con un carico di 4 CFU.

Il corso di studio è erogato - ai sensi del D.M. 1835 del 6/12/2024 che definisce le linee guida per l'offerta formativa a distanza - in modalità cosiddetta "convenzionale" pertanto prevede lo svolgimento prevalente delle attività didattiche in presenza e, per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio può prevedere fino ad 1/3 delle attività didattiche erogate in modalità telematica.

La frequenza alle lezioni frontali, ai laboratori, alle attività didattiche elettive e al tirocinio professionalizzante è obbligatoria. Per poter accedere alla prova d'esame o acquisire l'idoneità è necessaria l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% del totale delle ore previste per ciascun insegnamento integrato o mono disciplinare.

È compito dei singoli docenti effettuarne la verifica, secondo le modalità che gli stessi riterranno opportune. Al termine dello svolgimento delle attività didattiche, il Docente responsabile dell'insegnamento è tenuto a comunicare alla Segreteria Studenti, l'eventuale elenco degli studenti che non hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. La Segreteria Studenti, salvo diversa comunicazione da parte dei Docenti assegnerà l'attestazione di frequenza alla carriera degli studenti.

Le attività didattiche elettive (ADE), le attività professionali e di approfondimento e i laboratori professionali prevedono la frequenza al 100% delle ore pianificate.

L'attività di tirocinio deve essere svolta al 100%, con possibilità di recupero in caso di motivate assenze.

Corrispondenza CFU/ore per ogni tipologia di attività (didattica frontale, esercitazioni, laboratori, stage e tirocini, seminari ecc)

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei corsi di studio, come indicato nell'art. 5 del D.M. 270/04.

Ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, tirocinio o tesi ecc..) dei corsi di studio trova corrispondenza ad un determinato numero intero di crediti formativi (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno dello Studente, comprensive delle ore di attività formativa in presenza del Docente, e delle ore di studio autonomo e rielaborazione personale, necessarie per completare la sua formazione.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame di profitto o di altra forma di verifica del profitto stabilita nel Regolamento didattico del corso di studio.

Attività formative / CFU:

- lezioni frontali: fino ad un massimo di 10 ore / CFU;
- esercitazioni: fino ad un massimo di 10 ore / CFU;
- laboratori didattici: fino ad un massimo di 20 ore / CFU;
- seminari: fino ad un massimo di 10 ore / CFU;
- attività didattica elettiva (ADE): almeno 20 ore
- tirocinio professionalizzante: 25 ore / CFU;

Lezioni frontali: è l'attività principale e fondamentale della didattica, lo studente assiste alla lezione tenuta dal docente ed elabora autonomamente i contenuti ascoltati.

Esercitazioni: è l'attività che consente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni. Tipicamente le esercitazioni sono associate alle lezioni e non esistono autonomamente. Nelle esercitazioni passive lo sviluppo delle applicazioni è effettuato dal docente; in quelle attive l'allievo sviluppa le applicazioni con la supervisione del docente

Laboratori didattici: è l'attività assistita che prevede l'interazione dell'allievo con strumenti, apparecchiature o pacchetti software applicativi.

Seminari: attività incentrata, con la partecipazione attiva dell'allievo, nel confronto e dibattito di tematiche inerenti al corso di studio

Tirocinio: Il tirocinio formativo rappresenta il momento in cui lo studente può concretamente applicare e approfondire le conoscenze e le capacità acquisite all'interno del percorso di studi.

Per quanto riguarda il Cds di Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sono previsti tirocini professionalizzanti da svolgere all'interno di strutture in convenzione sotto la supervisione del Direttore della Didattica Professionale. L'attività di Tirocinio professionalizzante deve essere svolta unicamente nella rete formativa, sotto la supervisione di tutor individuati dal corso di laurea. Il rapporto personalizzato tra studente e tutor e la buona disponibilità di attrezzature quantitativamente e qualitativamente di alto livello, fa dell'attività pratica il punto di forza del corso.

Gli obiettivi formativi del tirocinio formativo vengono riportati in modo specifico all'interno di un progetto formativo individuale approvato da un'apposita commissione stage, in linea con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e con gli sbocchi professionali previsti.

Modalità di verifica delle attività formative

Le tipologie di verifica del Corso di studio includono principalmente prove orali e/o scritte per la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento delle diverse attività formative. Inoltre, sono previste verifiche di idoneità, soprattutto in relazione alle attività di laboratorio e al tirocinio.

Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici, aver acquisito la frequenza dell'insegnamento, deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza laddove richiesta. L'iscrizione agli esami o alle prove valutative si effettua esclusivamente per via telematica. All'atto dell'iscrizione on line viene effettuato, mediante il sistema informativo, il controllo di carriera sulla congruenza tra l'iscrizione all'esame e il piano di studio dello studente

Eventuali propedeuticità e/o sbarramenti.

Le propedeuticità e/o gli sbarramenti per il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro sono legate al Tirocinio Professionalizzante.

Agli effetti dell'ammissione agli esami di profitto del corso di studio, lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità

DEVE ESSERE SOSTENUTO L'ESAME DI:	PRIMA DI SOSTENERE L'ESAME DI:
TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2
TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3

Il superamento dell'esame di Tirocinio professionalizzante di ciascun anno costituisce prerequisito per poter frequentare il tirocinio professionalizzante dell'anno successivo. Chi non ottiene una valutazione positiva dovrà ripetere totalmente o parzialmente l'attività di tirocinio.

La mancata acquisizione della frequenza comporta l'iscrizione come "Ripetente". Per l'iscrizione "Regolare" agli anni successivi al primo, è necessario aver acquisito tutte le attestazioni di frequenza relative agli insegnamenti dell'anno di corso precedente e aver superato entro il 31 dicembre gli esami propedeutici previsti per ciascun anno di corso. Gli studenti in debito degli esami propedeutici saranno iscritti "Sotto Condizione" fino al 31 dicembre, con il rischio di essere retrocessi se non superano gli esami. L'iscrizione al secondo anno in posizione "Regolare" è vincolata all'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) entro il 30 settembre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione.

Per essere ammessi alla prova finale, è necessario aver acquisito tutti i crediti delle attività formative previste dal piano degli studi e aver superato tutti gli esami di profitto e le idoneità, inclusi quelli relativi all'attività di tirocinio. Le propedeuticità riguardano quindi in modo specifico il percorso del tirocinio, mentre il superamento degli esami degli anni precedenti e l'acquisizione della frequenza sono condizioni necessarie per la progressione nel corso di studi e per l'ammissione alla prova finale

Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali

Il percorso di studi prevede un piano statutario, pertanto, non è prevista alcuna presentazione dei piani di studio.

Inglese Scientifico

Il percorso di studi prevede l'erogazione del corso di Inglese Scientifico. Al fine di determinare il livello delle competenze linguistiche possedute da ciascuno studente in ingresso è prevista l'erogazione di una prova di verifica della conoscenza della lingua inglese (Placement Test). La prova si terrà nel primo semestre del primo anno. Il superamento del Placement Test consente allo studente di accedere direttamente all'insegnamento di Inglese Scientifico.

Qualora lo studente non superasse il Placement Test è prevista l'erogazione di un corso di allineamento delle competenze linguistiche, che sarà tenuto dai Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) da completare prima di sostenere l'esame di Inglese scientifico. Sono esonerati dal Placement Test gli studenti in possesso di certificazioni di lingua inglese di livello B1 o superiore.

La lista delle certificazioni riconosciute è consultabile sul sito di Ateneo alla voce Riconoscimento certificazioni lingue straniere → Scuola di Medicina al presente link:

<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/riconoscimento-certificazioni-lingue-straniere-scuola-di-medicina>

Inoltre, nel caso in cui lo studente presenti alla Segreteria Studenti un certificato o un'attestazione non inclusi tra quelli indicati sul sito di Ateneo, l'eventuale riconoscimento sarà valutato dal Consiglio di Corso di Studi, che delibererà in merito.

Insegnamenti a scelta dello studente (lettera D)

Nell'ambito degli "Insegnamenti a scelta dello studente", gli studenti potranno scegliere, già a partire dal 1 anno, tra lig insegnamenti offerti nel CdS in TPALL, ove non già scelti, o in altri CdS erogati dal Dipartimento o dall'Ateneo, purché coerenti con il proprio percorso formativo e previa approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio di Dipartimento.

Non potranno essere scelti insegnamenti erogati da Corsi di Studio dell'Ateneo "programmati" a livello nazionale.

Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il corso di studio promuove alcune iniziative che vanno a completare e arricchire l'esperienza accademica:

Mobilità all'estero – Erasmus e altre mobilità

Per le iniziative di formazione all'estero Erasmus+ studio e Erasmus+ Traineeship) il Corso di Studio si avvale del supporto dell'ufficio Relazioni Internazionali. In affiancamento al Referente della Scuola di Medicina per le relazioni internazionali, è stato individuato un docente Referente dedicato per i corsi di laurea delle professioni sanitarie, che si occupa di assistere gli studenti prima e durante il periodo di studi all'estero e che, al rientro, cura le pratiche per il riconoscimento delle attività formative svolte.

Servizio di Tutorato

Consiste in una serie di attività tese a orientare, assistere, consigliare e informare gli studenti. Accanto al servizio di ateneo (informativo) il Corso di studio annualmente individua dei docenti tutor che orientano e assistono gli studenti lungo tutto il percorso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli – vedi art. 3 del presente Regolamento.

Collaborazioni studentesche

Nell'ambito del diritto allo studio è possibile candidarsi per le collaborazioni studentesche volte a favorire attività che gli studenti sono chiamati ad espletare nel corso dei rapporti di collaborazione con l'Ateneo quali servizi informativi generali e di orientamento, interventi destinati all'assistenza degli studenti disabili, supporto all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni culturali e/o scientifiche, classificazione e conservazione del materiale di archivio ecc.

Art. 11 - Conseguimento titolo

Per essere ammessi alla prova finale, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano degli studi e previsti dall'ordinamento didattico, e aver superato tutti gli esami di profitto, comprese le idoneità e quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale (7 CFU) del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL) con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale, è organizzata in due sessioni definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute a livello nazionale nei periodi ottobre-novembre e marzo-aprile.

La prova finale si compone di due momenti di valutazione:

- **Prova pratica:** lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.
- La redazione di un **elaborato di tesi** e la sua **dissertazione**: la tesi deve essere redatta individualmente su un argomento specifico e volta a dimostrare la capacità acquisita di affrontare argomenti professionali in modo originale ed autonomo. La dissertazione consiste nella presentazione degli elementi salienti e rilevanti dell'elaborato.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- livello di approfondimento del lavoro svolto
- contributo critico dello studente
- accuratezza della metodologia scientifica adottata per lo sviluppo della tematica.

Valutazione finale in /110. Il punteggio finale di Laurea sarà così formato:

- media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami curriculari;
- somma delle votazioni ottenute nella prova pratica e nella discussione della Tesi.

La lode può essere attribuita al candidato che consegue un punteggio maggiore o uguale a 110 e che abbia ottenuto i requisiti indicati nell'apposito regolamento.

Al conseguimento del titolo viene rilasciato il Diploma Supplement, una relazione informativa accompagnatoria del titolo ufficiale con la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Viene rilasciato sia in italiano che in inglese. Lo scopo del documento è fornire dati indipendenti per la trasparenza internazionale dei titoli (diplomi, lauree, certificati, ecc.) e a consentire un equo riconoscimento accademico e professionale, favorendo la mobilità degli studenti. Il Diploma Supplement si conforma allo standard Europass.

Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio

L'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio è gestita secondo un modello organizzativo articolato e partecipato, in linea con il sistema di AQ di Ateneo. Tale sistema si fonda sulla collaborazione tra diversi soggetti e strutture:

Il **Presidente del Corso di Studio (CdS)** è il primo responsabile dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. Nello svolgimento delle attività di AQ il Presidente è coadiuvato dalla Commissione AiQua del CdS e dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti.

Nello specifico il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile, insieme al Comitato di Indirizzo, delle consultazioni con il mondo del lavoro;
- è responsabile della redazione dei documenti chiave dell'AQ del CdS: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico, seguendo le indicazioni delle Linee Guida ANVUR e le indicazioni/suggerimenti del Presidio della Qualità di Ateneo;
- è responsabile della redazione dei verbali del Consiglio di Corso di Studio;
- presidia il buon andamento dell'attività didattica teorica e pratica, ed è responsabile del coordinamento degli insegnamenti e della verifica della coerenza interna tra il profilo professionale e i risultati di apprendimento e tra i risultati di apprendimento attesi per il CdS e quelli previsti per i singoli insegnamenti.

Il Presidente del CdS garantisce il raccordo tra le tre componenti attive nel CdS (docenti, studenti e personale amministrativo). Attraverso la costante azione di monitoraggio e di ascolto delle parti, il Presidente è in grado di intervenire tempestivamente nel risolvere eventuali criticità.

Il Presidente coinvolge i docenti del proprio CdS rendendoli parte attiva nella definizione, nell'aggiornamento e nella realizzazione del progetto formativo, nonché nella diffusione della cultura della qualità.

Il **Consiglio di Corso di Studio (CCdS)** è l'organo collegiale di gestione del CdS nel quale vengono condivisi, discussi e approvati i documenti chiave e le azioni di AQ messe in atto dal CdS.

Il Consiglio di Corso (CCdS) coordina i piani di studio, le attività didattiche teoriche e pratiche, e i programmi degli insegnamenti; propone al Consiglio della Scuola di Medicina l'attivazione di insegnamenti; per quanto di competenza, esprime proposte e pareri al Consiglio della Scuola di Medicina in merito alla programmazione ed alla destinazione delle risorse didattiche disponibili, all'affidamento di compiti didattici; approva i piani di studio degli studenti e delibera sul riconoscimento di crediti nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Corso.

Nelle sedute del CCdS, inoltre, viene inserito uno specifico punto all'Ordine del Giorno dedicato all'Assicurazione della Qualità, al fine di mantenere costante l'attenzione su questo tema, che include principalmente l'analisi, la condivisione e l'approvazione della documentazione prodotta dalla Commissione AiQua e la discussione di proposte di miglioramento collegate a criticità individuate nel monitoraggio.

Il CdS prende in carico le evidenze disponibili (tra cui OPIS, CPDS, SMA, feedback delle sedi di tirocinio e contributi degli stakeholder) e definisce azioni di miglioramento con responsabilità, tempistiche e modalità di verifica, che sono discusse e verbalizzate negli organi competenti.

Il **Direttore delle attività didattiche professionalizzanti (DDP)** è la figura appartenente allo specifico profilo professionale, docente del corso, che svolge funzioni fondamentali per l'integrazione tra la formazione teorica e l'esperienza pratica, garantendo la qualità e la coerenza dei percorsi di tirocinio.

Il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti che, compatibilmente con i regolamenti interni di Ateneo, entra di diritto nel competente organismo didattico nello svolgimento dell'incarico, per quanto attiene gli insegnamenti e le attività professionalizzanti:

- a) cura la corretta applicazione della programmazione formativa;
- b) coordina l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
- c) elabora e propone il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- d) identifica le sedi per l'effettuazione dei tirocini in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo;
- e) propone i tutor e gli assistenti di tirocinio;
- f) coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse;
- g) partecipa alla definizione degli indicatori di adeguatezza delle strutture utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche del corso e ne cura la verifica e, se necessario, propone elementi correttivi di miglioramento in funzione del budget assegnatogli;
- h) presiede la commissione per la formazione e successiva verbalizzazione del voto di tirocinio per ciascun anno di corso. La commissione è composta da docenti e cultori della materia già identificati per ambito di attività e designati dal Corso di Studio.

A tal fine il DDP è responsabile del monitoraggio delle attività professionalizzanti e di tirocinio. Le eventuali criticità rilevate, anche attraverso gli OPIS, vengono portate all'attenzione della Commissione AiQua del CdS con la quale, di concerto, propone azioni correttive.

La **Commissione AiQua** coordinata dal Presidente del CdS, - svolge un ruolo fondamentale nella gestione dei processi di AQ, in particolare:

- nella predisposizione dei materiali necessari all'elaborazione dei documenti chiave dell'AQ;
- nel processo di monitoraggio e di revisione del percorso formativo con particolare riferimento al coordinamento degli insegnamenti e alla gestione ed erogazione della didattica;
- nella raccolta di segnalazioni e osservazioni sul percorso di formazione pervenute da parte dei docenti e degli studenti, anche attraverso il Servizio di Ascolto degli MDQ.
- nella redazione della SUA-CdS e degli altri documenti di autovalutazione; analizzando gli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti e portandoli all'attenzione del CdS;
- analizzando la Relazione Annuale della CPDS, evidenziando per il CdS le eventuali criticità rilevate e le conseguenti proposte di miglioramento; nella raccolta di segnalazioni e osservazioni sul percorso di formazione pervenute da parte dei docenti e degli studenti, anche attraverso il Servizio di Ascolto degli MDQ;

La Commissione AiQua è così composta:

- Presidente del CdS
- almeno 2 docenti del CdS
- il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti;
- almeno un rappresentante degli studenti
- il Manager didattico per la qualità del CdS (MDQ) individuato dalla struttura didattica di riferimento. L'MDQ è il personale amministrativo a supporto delle attività connesse alla gestione della didattica del CdS che svolge la funzione di facilitatore di processo nel sistema di AQ.

I **Rappresentanti degli studenti** mantengono un costante contatto con gli studenti iscritti al CdS e con gli studenti rappresentanti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti e in seno al Consiglio della Scuola di Medicina. Partecipano attivamente al sistema di AQ del CdS portando segnalazioni e contributi per la risoluzione di eventuali criticità evidenziate nonché alimentando in modo propositivo il miglioramento dei servizi rivolti agli studenti

La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)** svolge attività di monitoraggio in materia di offerta formativa, qualità della didattica e dei servizi agli studenti gestiti dalla Scuola ed individua indicatori per valutarne i risultati; formula pareri sull'attivazione o la soppressione di insegnamenti e Corsi di studio ed elabora proposte per migliorare prestazioni didattiche ed efficienza delle strutture formative, sottoponendoli al Consiglio della Scuola. La CPDS si attiva per ricevere segnalazioni provenienti dai corsi di studio della Scuola e dagli studenti, offrendo un ulteriore canale di comunicazione, anche al fine di approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione non direttamente rilevabili attraverso i questionari di valutazione della didattica.

Il **Comitato di Indirizzo** è l'organo di consultazione permanente del CdS che facilita e promuove le interazioni tra CdS e il mondo produttivo e della professione. Esso raccoglie le esigenze del mondo del lavoro e ne propone il raccordo al percorso di formazione in coerenza con gli obiettivi del CdS; svolge inoltre attività di monitoraggio dei profili professionali espressi, valutando l'efficacia degli esiti occupazionali.

Gli organi e le strutture sopra indicate, sono strettamente correlate alle scadenze definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che tengono conto dei termini fissati dal MUR e dall'ANVUR.

I contatti e-mail dei rappresentanti degli studenti, dei docenti tutor e di tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ del CdS sono pubblicati sul sito di Ateneo, nella pagina dedicata al Corso di Studio.

Questionari di valutazione della didattica e opinion week.

La valutazione della didattica da parte degli studenti è effettuata mediante un questionario on-line distinto per "frequentante" e "non frequentante". Il questionario è somministrato a tutti gli studenti, in un arco temporale definito tra i 2/3 e la fine delle lezioni, per ciascun semestre, attraverso il sistema di gestione delle carriere (ESSE3), a cui lo studente accede per iscriversi all'appello d'esame. Il sistema garantisce l'anonimato al compilatore.

Il Corso di Studio in attuazione delle direttive del Presidio di Qualità di Ateneo aderisce all'iniziativa Opinion Week, una settimana dedicata alla compilazione dei questionari della valutazione della didattica, in cui i docenti invitano gli studenti in aula ad usufruire di questo importante strumento per esprimere le proprie opinioni. Inoltre, individua un momento di restituzione agli studenti degli esiti dei questionari del semestre precedente e delle eventuali attività che ne sono derivate.

Al termine del tirocinio è richiesto allo studente la compilazione di una scheda di valutazione dell'esperienza, i cui dati sono utili all'Università per il monitoraggio e la valutazione dell'attività svolta e per un continuo miglioramento del servizio.

Per gli esiti delle opinioni dei laureandi e dei laureati, il Corso di Studio fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea reperibili anche nella pagina web del Corso di studio: opinione degli studenti e dei laureati.

ALLEGATI

Allegato 1 – piano degli studi

Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti (almeno gli obbligatori sia comuni che di indirizzo)



SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D	TAF /AMBITO DISCIPLINARE	CFU	ORE e tipologia attività **	MODALITÀ DI VERIFICA*
1	CHIMICA E BIOCHIMICA	CHIMICA	CHEM-05/A	A	3	30 L	V
		BIOCHIMICA	BIOS-07/A	A	3	30 L	
1	MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE	MATEMATICA	MATH-01/B	A	2	20 L	V
		RADIOPROTEZIONE	MEDS-22/A	B	1	10 L	
		FISICA APPLICATA	PHYS-06/A	A	2	20 L	
1	SCIENZE DELLA VITA	ELEMENTI DI ECOLOGIA	BIOS-05/A	A	2	20 L	V
		ELEMENTI DI MICROBIOLOGIA	MEDS-03/A	A	3	30 L	
		BIOLOGIA E GENETICA	MEDS-01/A	A	2	20 L	
1	ANATOMIA E FISIOLOGIA	ANATOMIA UMANA	BIOS-12/A	A	2	20 L	V
		FISIOLOGIA	BIOS-06/A	A	2	20 L	
A	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA	STATISTICA MEDICA	MEDS-24/A	A	2	20 L	V
		EPIDEMIOLOGIA	MEDS-24/B	A	3	30 L	
		METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA	MEDS-26/B	B	2	20 L	
2	INGLESE SCIENTIFICO	INGLESE SCIENTIFICO	ANGL-01/C	E	2	20 L	
2	PRIMO SOCCORSO	PRIMO SOCCORSO	MEDS-23/A	A	3	30 L	
2	INFORMATICA PER LA PROFESSIONE	INFORMATICA PER LA PROFESSIONE	INF-05/A	F	2	20 L	
A	TIROCINIO PROFESSIONALE 1		MEDS-26/B	B	20	500 T	V
A	A SCELTA DELLO STUDENTE		NN	D	2	20 L	
II ANNO							
SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D	TAF /AMBITO DISCIPLINARE	CFU	ORE e tipologia attività **	MODALITÀ DI VERIFICA*
A	PATOLOGIE DEL LAVORO	PATOLOGIA GENERALE	MEDS-02/A	A	1	10 L	V
		MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	MEDS-07/A	B	2	20 L	
		PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	MEDS-19/A	B	2	20 L	
		MEDICINA DEL LAVORO	MEDS-25/B	B	2	20 L	
1	DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	DIRITTO DELLA PROFESSIONE	GIUR-04/A	B	2	20 L	V
		ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE	MEDS-26/B	B	3	30 L	
		ELEMENTI DI DIDATTICA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	PEAD-02/A	B	2	20 L	
1	CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA	CHIMICA AMBIENTALE	CHEM-01/B	B	2	20 L	V
		IGIENE AMBIENTALE	MEDS-25/B	B	3	30 L	
1	IMPATTI AMBIENTALI	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE	CEAR-02/A	B	2	20 L	V
		IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI	IIND-07/B	B	2	20 L	
		VALUTAZIONI AMBIENTALI E DIRITTO DELL'AMBIENTE	GIUR-11/A	C	2	20 L	
2	TECNICHE DI	TECNICHE DI	MEDS-26/B*	B	6	60 L	V



	PREVENZIONE E SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO	PREVENZIONE E SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO					
2	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO		MEDS-26/B*	F	1	20 Lab	
2	LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO E MONITORAGGIO		MEDS-26/B*	F	1	20 Lab	
2	LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI		MEDS-26/B*	F	1	20 Lab	
A	SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI		MEDS-26/B*	F	4	40 SEM	
A	TIROCINIO PROFESSIONALE 2		MEDS-26/B*	B	20	500 T	V
A	A SCELTA DELLO STUDENTE		NN	D	2	20 L	
III ANNO							
SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D	TAF /AMBITO DISCIPLINARE	CFU	ORE e tipologia attività **	MODALITÀ DI VERIFICA*
1	TOSSICOLOGIA	FARMACOLOGIA	BIOS-11/A	B	2	20 L	V
		TOSSICOLOGIA AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE	MEDS-25/B	B	3	30 L	
		TOSSICOLOGIA FORENSE	MEDS-25/A	B	2	20 L	
A	IGIENE GENERALE E APPLICATA	IGIENE, MEDICINA PREVENTIVA E SANITA' PUBBLICA	MEDS-24/B	B	3	30 L	V
		ONE HEALTH – AREA SALUTE E AMBIENTE	MEDS-24/B	B	2	20 L	
		IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	MEDS-24/B	B	2	20 L	
		TECNICHE ISPETTIVE DI SICUREZZA ALIMENTARE	MEDS-26/B*	B	2	20 L	
1	IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE	ELEMENTI DI BASE – VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDS-25/B	B	2	20 L	V
		CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI	MEDS-25/B	B	2	20 L	
		TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDS-25/B	B	2	20 L	
		TECNICHE DI ISPEZIONE E VIGILANZA – SICUREZZA SUL LAVORO	MEDS-26/B*	B	2	20 L	
A	INGEGNERIA	IMPIANTI ANTINCENDIO – modulo A	CEAR-02/A	C	3	30 L	V
		IMPIANTI ANTINCENDIO – modulo B	CEAR-02/A	C	3	30 L	
		IMPIANTI CHIMICI	ICHI-02/A	A	3	30 L	
A	TIROCINIO PROFESSIONALE 3		MEDS-26/B*	B	20	500 T	V
A	A SCELTA DELLO STUDENTE		NN	D	2	20 L	
A	PROVA FINALE	PROVA FINALE	//	E	7	//	

*TAF (Tipologia Attività Formativa): a) formazione di base b) formazione caratterizzante c) formazione affine e integrativa d) scelte autonome dello studente e) prova finale e lingua straniera f) altre attività -art. 10 c. 5 lett. d.

**ORE e tipologia attività L: lezione E: esercitazione Lab: laboratorio SEM: seminario St: stage StE: stage presso struttura estera T: tirocinio U: uscita sul campo

Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti (almeno gli obbligatori)

Insegnamenti obbligatori CV comune

Denominazione INSEGNAMENTO	Denominazione MODULO	Anno	Obiettivi formativi – sintesi ripresa dal syllabus
CHIMICA E BIOCHIMICA	CHIMICA	1	Acquisire conoscenze di base in chimica generale, organica e ambientale, e di comprendere la struttura e il metabolismo delle principali biomolecole, i processi energetici cellulari e le vie metaboliche fondamentali in relazione alle condizioni fisiologiche.
	BIOCHIMICA	1	
MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE	MATEMATICA	1	Rappresentare e interpretare in modo critico dati univariati e bivariati mediante misure e grafici adeguati, stimare una retta di regressione, condurre test di ipotesi sui coefficienti, e utilizzare il software statistico R.
	RADIOPROTEZIONE	1	Acquisire conoscenze teoriche basiche riguardanti la fisica delle radiazioni e la radioprotezione, che permettano la lettura e la comprensione delle più recenti raccomandazioni internazionali, tra cui la direttiva Euratom 59/2013.
	FISICA APPLICATA	1	Il modulo fornisce conoscenze e strumenti utili alla comprensione delle basi fisiche delle onde e delle radiazioni, con particolare attenzione agli ambiti rilevanti per la prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro. Al termine, lo studente sarà in grado di descrivere fenomeni della meccanica, delle onde meccaniche, elettromagnetiche e ionizzanti, e della struttura della materia. Saprà spiegare i meccanismi di interazione tra onde/radiazioni e materia, illustrandone applicazioni mediche e industriali. Sarà inoltre in grado di presentare correttamente dati e misure, risolvere semplici problemi di fisica applicata e analizzare criticamente i principi fisici delle tecnologie impiegate.
SCIENZE DELLA VITA	ELEMENTI DI ECOLOGIA	1	I concetti, i principi e le leggi dell'ecologia di base vengono proposti per valutare le alterazioni dei cicli biogeochimici e dei sistemi di autoregolazione degli ecosistemi dovuti alle attività umane. Si intende fornire strumenti diagnostici e di ripristino di ecosistemi compromessi nel quadro della legislazione esistente e delle conoscenze acquisite in campo ecologico.
	ELEMENTI DI MICROBIOLOGIA	1	Fornire le nozioni fondamentali sulla morfologia, fisiologia e classificazione dei principali microrganismi di interesse medico e ambientale, con particolare attenzione ai meccanismi di patogenicità, alla trasmissione delle infezioni, all'antibiotico-resistenza e alle principali tecniche di prevenzione e controllo microbiologico, al fine di sviluppare una base utile per la comprensione dei rischi biologici nei contesti sanitari e lavorativi.
	BIOLOGIA E GENETICA	1	Fornire agli studenti le conoscenze di base sulla struttura e funzione della cellula, dei biomolecolari fondamentali e dei meccanismi genetici essenziali per la trasmissione dell'informazione ereditaria, con particolare attenzione ai processi molecolari coinvolti nella replicazione, trascrizione e traduzione del DNA, e ai principi della genetica mendeliana e molecolare, al fine di comprendere le basi biologiche dei processi fisiologici e patologici rilevanti per le professioni sanitarie.
ANATOMIA E FISIOLOGIA	ANATOMIA UMANA	1	Fornire una conoscenza di base dell'organizzazione morfologica del corpo umano, con particolare attenzione alla struttura degli apparati e sistemi di maggiore rilevanza per le professioni sanitarie della prevenzione, al fine di favorire la comprensione dell'anatomia funzionale e delle principali correlazioni cliniche.
	FISIOLOGIA	1	Fornire le conoscenze essenziali sul funzionamento dei principali organi e sistemi dell'organismo umano, con particolare riferimento ai meccanismi omeostatici e alle funzioni vitali, al fine di comprendere le basi fisiologiche utili per la prevenzione e la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro.
STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA	STATISTICA MEDICA	1	Fornire agli studenti le basi della statistica applicata alla medicina, con particolare focus sulle tecniche per l'analisi e interpretazione di dati sanitari. Gli studenti acquisiranno competenze nell'uso di strumenti statistici per la valutazione e l'interpretazione dei risultati di studi medici, tra cui test di ipotesi, analisi della variabilità, e metodi per l'analisi di dati univariati e bivariati.



	EPIDEMIOLOGIA	1	Fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti metodologici di base per comprendere e applicare i principi dell'epidemiologia descrittiva e analitica, con particolare attenzione alla misurazione della frequenza e distribuzione delle malattie, alla valutazione dei determinanti di salute e all'interpretazione critica degli studi epidemiologici in ambito preventivo e sanitario.
	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA	1	Fornire agli studenti le competenze fondamentali per la progettazione e l'analisi di studi epidemiologici applicati alla ricerca sanitaria. Il corso intende sviluppare la capacità di identificare le metodologie appropriate per la raccolta e l'analisi dei dati, comprendendo le principali tecniche di studio (studio caso-controllo, coorte, trasversale) e i principi di valutazione dei fattori di rischio e degli outcome sanitari.
INGLESE SCIENTIFICO	INGLESE SCIENTIFICO	1	Il corso mira a sviluppare le competenze linguistiche degli studenti nell'ambito scientifico, con particolare attenzione alla lettura, comprensione e produzione di testi scientifici in lingua inglese. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere articoli scientifici, redigere report tecnici, e comunicare in modo efficace i risultati di ricerche scientifiche in un contesto professionale internazionale.
PRIMO SOCCORSO	PRIMO SOCCORSO	1	Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per affrontare situazioni di emergenza sanitaria e applicare le tecniche di primo soccorso in modo efficace. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di riconoscere i segni e i sintomi di situazioni di emergenza, eseguire correttamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP), gestire traumi e ferite, e intervenire in caso di emergenze mediche fino all'arrivo dei soccorsi professionali.
INFORMATICA PER LA PROFESSIONE	INFORMATICA PER LA PROFESSIONE	1	Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze informatiche fondamentali per l'uso efficiente di strumenti digitali nella pratica professionale. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di utilizzare software di produttività, gestire e analizzare dati, applicare tecniche di ricerca e gestione delle informazioni online, e utilizzare sistemi di gestione documentale per supportare le attività professionali in ambito sanitario e tecnico.

Denominazione INSEGNAMENTO	Denominazione MODULO	Anno	Obiettivi formativi – sintesi ripresa dal syllabus
PATOLOGIE DEL LAVORO	PATOLOGIA GENERALE	2	Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sui meccanismi generali della malattia, con particolare attenzione ai processi infiammatori, degenerativi, immunopatologici, neoplastici e ai principali meccanismi di adattamento cellulare. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere le basi eziopatogenetiche delle principali alterazioni patologiche, interpretare le risposte biologiche dell'organismo agli agenti lesivi e riconoscere i concetti fondamentali utili per la prevenzione e la valutazione del rischio in ambito sanitario e ambientale.
	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO		Il corso fornisce conoscenze essenziali su asma bronchiale, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e pneumopatie interstiziali diffuse, con particolare attenzione agli aspetti definitivi, epidemiologici, patogenetici, clinici e diagnostici, inclusa la diagnosi differenziale tra asma e BPCO. Lo studente acquisirà inoltre le basi per riconoscere le principali pneumopatie interstiziali idiopatiche e la sarcoidosi, anche attraverso la comprensione degli aspetti clinico-radiologici e classificativi, in particolare dal punto di vista eziologico.
	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE		Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze fondamentali relative alle principali patologie dell'apparato locomotore, con riferimento a eziologia, clinica, diagnosi e principi generali di trattamento. Particolare attenzione sarà dedicata alle condizioni a maggiore rilevanza in ambito preventivo e lavorativo, come le patologie degenerative, infiammatorie e da sovraccarico biomeccanico, al fine di consentire allo studente di riconoscerne l'impatto funzionale e le implicazioni per la salute nei contesti occupazionali e ambientali.
	MEDICINA DEL LAVORO		Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base sui principali rischi lavorativi e sulle patologie ad essi correlate, nonché sulle misure di prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro. Saranno trattati i fondamenti di fisiopatologia occupazionale, la normativa vigente in materia di tutela della salute dei lavoratori, i concetti di sorveglianza sanitaria e di idoneità lavorativa, con particolare attenzione al ruolo del medico competente e all'interazione con le altre figure della prevenzione.
DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	DIRITTO DELLA PROFESSIONE	2	Il modulo ha l'obiettivo di fornire allo studente una conoscenza di base del quadro normativo che disciplina l'esercizio della professione sanitaria del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. In particolare, verranno approfonditi i riferimenti legislativi relativi alla definizione del profilo professionale, agli ambiti di competenza, all'etica e alla responsabilità professionale. Il corso include anche nozioni sui principali contratti di lavoro nel settore sanitario, sulle normative in materia di sicurezza sul lavoro e sull'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.
	ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE		Il modulo si propone di fornire allo studente le conoscenze fondamentali sull'organizzazione dei servizi sanitari e sul contesto istituzionale in cui opera il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Verranno approfonditi i modelli organizzativi delle aziende sanitarie, i livelli essenziali di assistenza (LEA), le funzioni dei Dipartimenti di Prevenzione e le interazioni tra professionisti nei contesti multiprofessionali. Particolare attenzione sarà dedicata all'organizzazione delle attività preventive, ispettive e formative, in relazione alle politiche sanitarie e alla programmazione territoriale.
	ELEMENTI DI DIDATTICA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		Il modulo ha l'obiettivo di fornire allo studente una visione articolata dell'organizzazione del sistema sanitario italiano, con particolare riferimento alla collocazione istituzionale, organizzativa e funzionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Verranno analizzati i modelli organizzativi dei servizi di prevenzione, i principi della programmazione sanitaria, i livelli essenziali di assistenza (LEA) e i sistemi di accreditamento e qualità. Saranno approfondite anche le dinamiche organizzative multidisciplinari e interprofessionali, le responsabilità connesse all'esercizio professionale e il ruolo del professionista nella gestione delle attività preventive e formative.
CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA	CHIMICA AMBIENTALE	2	Il corso si propone di fornire le conoscenze di base necessarie per comprendere i principi chimici alla base dei fenomeni ambientali. Dopo un'introduzione sui concetti fondamentali di chimica applicabili al contesto ambientale, il corso affronta le caratteristiche dei principali comparti (acqua, suolo e aria), le tipologie di inquinanti storici ed emergenti e il loro destino nell'ambiente. Vengono inoltre presentate le principali tecniche di monitoraggio e le strategie di mitigazione dell'inquinamento, con l'obiettivo di fornire strumenti utili alla valutazione e gestione dell'impatto ambientale.
	IGIENE AMBIENTALE		L'obiettivo principale dell'insegnamento è di fornire una solida preparazione per la comprensione dei principali processi chimici che avvengono nell'ambiente e dei fenomeni derivanti dall'alterazione ad opera dell'uomo dei processi ambientali fino ad



			arrivare ai rischi che la contaminazione ambientale primariamente di tipo chimico, ma anche fisico e biologico, può comportare per la salute umana.
IMPATTI AMBIENTALI	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE	2	Il corso contribuisce alla formazione del Tecnico della Prevenzione fornendo strumenti per analizzare le interazioni tra attività antropiche e ambiente, individuare strategie di mitigazione degli impatti e comprendere il quadro normativo. Articolato in tre moduli – Ingegneria Sanitaria Ambientale, Impatto Ambientale dei Sistemi Energetici, Valutazioni Ambientali e Diritto dell'Ambiente – il corso affronta la gestione di rifiuti e acque, le tecnologie energetiche e le principali normative (VIA, VAS, Seveso). Al termine, lo studente saprà valutare gli impatti ambientali e applicare concetti di economia circolare e sviluppo sostenibile.
	IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI		
	VALUTAZIONI AMBIENTALI E DIRITTO DELL'AMBIENTE		
TECNICHE DI PREVENZIONE E SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO		2	Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche e strumenti operativi per la valutazione e la gestione dei rischi nelle strutture sanitarie, con particolare attenzione alla sicurezza dei lavoratori, alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e alla gestione dei rifiuti sanitari. Lo studente acquisirà competenze nella sorveglianza igienico-sanitaria degli ambienti assistenziali, nell'analisi dei processi e delle tecnologie sanitarie e nell'applicazione delle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e prevenzione in ambito ospedaliero e sociosanitario.
LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO		2	Il laboratorio è finalizzato a fornire competenze pratiche e applicative per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo studente acquisirà abilità nella valutazione dei rischi, nella gestione delle emergenze, e nell'applicazione di misure preventive attraverso l'uso di strumenti tecnici e normative specifiche. L'attività laboratoriale includerà esercitazioni pratiche, simulazioni e l'analisi di casi studio, con l'obiettivo di applicare i concetti teorici alla realtà lavorativa.
LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO E MONITORAGGIO		2	Il laboratorio ha l'obiettivo di fornire agli studenti competenze pratiche nell'esecuzione di tecniche di prelievo di campioni e monitoraggio ambientale. Gli studenti apprenderanno l'utilizzo di strumenti e metodi per il campionamento di aria, acqua, suolo e superfici, nonché le procedure per l'analisi di parametri chimico-fisici e biologici. Attraverso attività pratiche, il laboratorio permetterà di acquisire capacità operative e di gestione nella raccolta e nell'analisi dei dati, fondamentali per la valutazione dei rischi e la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'ambiente.
LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI		2	Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali sulle normative ISO e i principi di gestione del rischio applicabili nelle organizzazioni. Gli studenti acquisiranno familiarità con le norme UNI EN ISO 9000, UNI EN ISO 9001:2015 e UNI 31000:2018, comprendendo i principi del risk management e come applicare le tecniche di analisi del rischio. Inoltre, verranno introdotti alla costruzione di documenti organizzativi e all'utilizzo degli indicatori per descrivere e monitorare i processi aziendali.
SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI		2	I seminari professionalizzanti hanno l'obiettivo di approfondire e applicare conoscenze teoriche attraverso l'interazione diretta con professionisti e esperti del settore. Gli studenti partecipano a seminari e attività pratiche che trattano tematiche avanzate e casi studio relativi alla professione del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. L'obiettivo è favorire l'integrazione delle competenze teoriche con le necessità operative reali, stimolando lo sviluppo di abilità professionali specifiche per il contesto lavorativo.



Denominazione INSEGNAMENTO	Denominazione MODULO	Anno	Obiettivi formativi – sintesi ripresa dal syllabus
TOSSICOLOGIA	FARMACOLOGIA	3	Fornire agli studenti le conoscenze di base sui farmaci, i loro meccanismi d'azione, i principali effetti terapeutici e avversi. Gli studenti acquisiranno competenze nella comprensione dei principi farmacocinetici e farmacodinamici, nonché nella valutazione dell'efficacia e sicurezza dei farmaci.
	TOSSICOLOGIA AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE		Fornire agli studenti le conoscenze relative agli effetti tossicologici delle sostanze chimiche e degli agenti fisici sull'ambiente e sulla salute umana, in particolare in contesti occupazionali. Gli studenti apprenderanno i meccanismi di tossicità, i fattori di rischio e le metodologie di valutazione dell'esposizione agli agenti chimici e fisici nei luoghi di lavoro.
	TOSSICOLOGIA FORENSE		Fornire agli studenti le competenze necessarie per comprendere i principi e le applicazioni della tossicologia in ambito legale. Gli studenti acquisiranno conoscenze riguardo agli effetti delle sostanze tossiche sull'organismo umano, con particolare attenzione agli avvelenamenti e alle problematiche medico-legali, e apprenderanno le metodologie analitiche utilizzate per la raccolta e l'analisi di campioni biologici in contesti forensi.
IGIENE GENERALE E APPLICATA	IGIENE, MEDICINA PREVENTIVA E SANITA' PUBBLICA	3	Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali sulla prevenzione delle malattie, la promozione della salute e il controllo dei rischi sanitari nelle popolazioni. Verranno approfonditi i principali temi legati all'igiene ambientale, alle malattie infettive, alla sanità pubblica e alle politiche sanitarie.
	ONE HEALTH – AREA SALUTE E AMBIENTE		Fornire agli studenti una visione integrata del concetto di "One Health", che riconosce l'interconnessione tra salute umana, salute animale e salute ambientale. Gli studenti apprenderanno come i fattori ambientali, le malattie zoonotiche e le interazioni tra l'uomo, gli animali e l'ambiente influenzano la salute pubblica
	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE		Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali sull'igiene degli alimenti e sulla nutrizione, con particolare attenzione alla sicurezza alimentare
	TECNICHE ISPETTIVE DI SICUREZZA ALIMENTARE		Fornire le competenze per svolgere attività ispettive e di controllo sulla sicurezza alimentare. Gli studenti apprenderanno le normative vigenti, le tecniche di valutazione della conformità delle strutture, l'identificazione dei rischi alimentari e l'esecuzione di audit, proponendo interventi correttivi appropriati.
IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE	ELEMENTI DI BASE – VALUTAZIONE DEL RISCHIO	3	Fornire le basi per comprendere la valutazione del rischio in ambito ambientale e lavorativo. Gli studenti acquisiranno competenze per identificare e analizzare i fattori di rischio, applicare metodologie di valutazione e adottare misure preventive per tutelare la salute e la sicurezza in ambienti di vita e di lavoro.
	CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI		Fornire le competenze per analizzare i rischi associati ai vari cicli tecnologici industriali. Gli studenti acquisiranno conoscenze sui processi produttivi, sui potenziali pericoli legati a macchinari, materiali e operazioni, e sulle misure preventive e protettive da adottare per garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro.
	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO		Fornire gli strumenti per identificare, analizzare e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro. Gli studenti apprenderanno metodi e tecniche per la valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, con particolare attenzione alla sicurezza, salute e igiene del lavoro, e l'applicazione di misure preventive e correttive.
	TECNICHE DI ISPEZIONE E VIGILANZA – SICUREZZA SUL LAVORO		Fornire le competenze necessarie per svolgere attività ispettive e di vigilanza nei luoghi di lavoro, finalizzate a garantire il rispetto delle normative di sicurezza. Gli studenti apprenderanno tecniche di ispezione, analisi dei rischi, redazione di rapporti e applicazione di misure correttive per prevenire incidenti e malattie professionali
INGEGNERIA	IMPIANTI ANTINCENDIO	3	Fornire agli studenti le competenze tecniche per progettare, installare, gestire e mantenere impianti antincendio in conformità con le normative di sicurezza. Gli studenti apprenderanno i principi di funzionamento dei sistemi di protezione attiva contro gli incendi, le tecniche di valutazione dei rischi e l'importanza delle misure preventive per garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro e pubblici.
	IMPIANTI CHIMICI		Fornire agli studenti le competenze fondamentali per comprendere il funzionamento, la progettazione e la gestione degli impianti chimici industriali. Gli studenti acquisiranno conoscenze sui principali processi chimici industriali, la gestione della sicurezza e l'analisi dei rischi, con particolare attenzione alla normativa vigente e alle tecniche di prevenzione e controllo in ambienti industriali chimici.